

CONVERTITA IN INTERROGAZIONE SCRITTA



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

INTERROGAZIONE

ATTI DI VANDALISMO

I sottoscritti Federico Pavese, Simona Di Rosa, Avv. Andrea Poggianti, rispettivamente Consigliere Comunale, Vice-Capogruppo, Capogruppo e del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Considerato che

- in questo ultimo mese sono accaduti numerosi atti di vandalismo verso le autovetture parcheggiate nel parcheggio gratuito dell'ospedale San Giuseppe, alla fine di viale Boccaccio;
- suddetti atti vandalici hanno recato ingenti danni alle autovetture coinvolte come il taglio degli pneumatici, la rottura di specchietti e finestrini, i danni alle carrozzerie, le targhe rimosse, i tergicristalli divelti;

Preso atto che

- gli atti vandalici descritti sono accaduti sistematicamente nelle ore notturne e hanno riguardato molte autovetture dei dipendenti Ausl, in turno di notte

INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE DI EMPOLI PER SAPERE

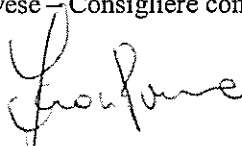
Se l'Amministrazione Comunale, attraverso gli uffici preposti, stia seguendo le eventuali indagini poste in essere dalla pubblica sicurezza e si sia messa a disposizione per fornire informazioni necessarie al buon fine delle indagini stesse;

Se ci sia intenzione, da parte di questa Amministrazione Comunale, di dotare il parcheggio di impianto di videosorveglianza;

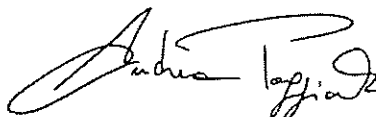
Se sia stata valutata la possibilità di attivare, in collaborazione con la Azienda Sanitaria, un servizio di vigilanza privata notturna.

Empoli, data di protocollo

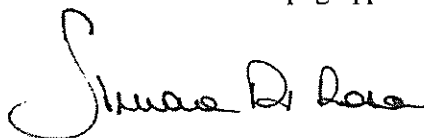
Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"
Federico Pavese – Consigliere comunale



Avv. Andrea Poggianti – capogruppo



Simona Di Rosa – vice-capogruppo





COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SU FURTI IN APPARTAMENTO
PONZANO E FRAZIONI, ACCOLTELLAMENTO IN PIAZZA DELLA
VITTORIA DEL 12 LUGLIO 2021, INTERVENTI URGENTI SULLA
SICUREZZA.**

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti, Simona Di Rosa, Federico Pavese, rispettivamente Capogruppo, Vice - Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- Da giugno 2021 si è assistito ad un incremento di furti in appartamento, in special modo nelle frazioni di Ponzano, Pontorme e nel Centro storico, realtà

prossime alla stazione ferroviaria e, come il resto della città, organizzate con il "Controllo del vicinato";

- Nella notte tra l'11 ed il 12 luglio 2021 sono stati inferte quattro ferite con un coltello ad un cittadino venticinquenne empoiese in Piazza della Vittoria durante i festeggiamenti del campionato europeo di calcio;
- Durante predetta notte il Comune di Empoli non aveva organizzato alcun evento per assistere in modo organizzato e nel rispetto della normativa anti-Covid ad un evento pubblico, come sembra che non vi fosse alcun controllo in divisa di Polizia Municipale o altro agente delle Forze dell'Ordine e Forze Armate in Piazza della Vittoria per controllare che il tripudio dei festeggiamenti calcistici si svolgesse senza problemi;
- Ad oggi si assiste a scene di spaccio indisturbato di stupefacenti in Piazza stazione e nei parchi, seppur apparentemente sorvegliati dagli occhi vigili delle telecamere di sicurezza.
- Recentemente è stato adottato il Piano di Controllo Coordinato per intervenire con maggiore decisione alla domanda di sicurezza.

INTERROGA

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli:

1. quanto sia la percentuale di furti in appartamento nel primo semestre 2021 rispetto all'ultimo semestre 2020 a Empoli e quanti episodi di furti e tentati furti in appartamento si sono verificati nei rispettivi periodi. Quali sono le zone della città maggiormente colpite.
2. il motivo per cui non sia stato organizzato un evento con maxi-schermo nel rispetto delle norme sul distanziamento per la finale del campionato di calcio europeo.
3. Se l'episodio di accoltellamento del 12 luglio 2021 poteva essere evitato con controlli delle Forze dell'Ordine all'ingresso in Piazza della Vittoria, a quanto ammonta la presenza di Polizia Municipale, Forza Armata e Forze dell'Ordine in centro storico di Empoli tra l'11 ed il 12 luglio 2021.

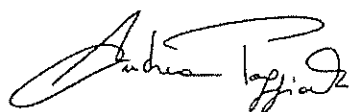
4. Se nell'ultima riunione del comitato dell'ordine pubblico fosse presente il commissario di P.S. e se e da quanto, a seguito dell'adozione del piano di controllo coordinato sulla sicurezza, saranno previsti nuovi agenti di Polizia di Stato a rinsaldare l'organico in pianta stabile.
5. Se le telecamere di Piazza Don Minzoni, Parco di Ponzano e di Serravalle, Viale Buoizzi e Parco Mariambini siano controllate dalla centrale operativa ed in quante occasioni dalla loro installazione sono state utili per la repressione di qualsivoglia fenomeno di illegalità a Empoli.
6. Se risulta completata la perimetrazione esterna della ex fabbrica Montepagani in zona Ponzano, recentemente oggetto di ricovero di senzatetto e cittadini extracomunitari, da parte del privato.

Empoli, li 22 luglio 2021

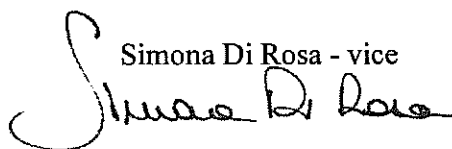
Gruppo consiliare

"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

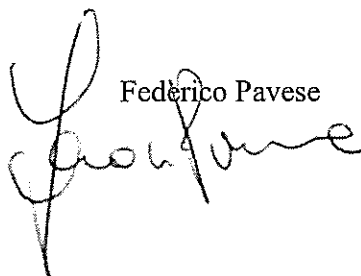
Avv. Andrea Poggianti - capogruppo



Simona Di Rosa - vice



Federico Pavese



RITIRATO

CONSIGLIO COMUNALE di Empoli
Gruppo Consiliare *Buongiorno Empoli-Fabricacomune*

Oggetto: Ordine del giorno sull'aumento delle tariffe energetiche

Evidenziato con preoccupazione

Che dal 1 luglio sono scattati gli aumenti delle bollette per energia elettrica e gas, di circa il 10 % per la luce e del 15,3% per il gas.

L'Arera – Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ha spiegato che l'incremento dei prezzi è dovuto al "forte aumento delle quotazioni delle materie prime – in continua crescita da inizio anno per la ripresa delle economie dopo i ribassi dovuti la pandemia – nonché la decisa crescita dei prezzi dei permessi di emissione di CO2".

Che subito prima della realizzazione degli aumenti il Governo è intervenuto con una decretazione d'urgenza al fine di calmierare l'impatto degli aumenti con un decreto, con la messa a disposizione una tantum di fondi per il solo trimestre luglio settembre 2021

L'Unione Nazionale Consumatori ha stimato che l'aumento significherà per una famiglia tipo, spendere su base annua (e dunque ipoteticamente dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022, nell'ipotesi di prezzi costanti), 56 euro in più per la luce e 158 euro per il gas. Una maggior spesa complessiva pari, quindi, a 214 euro.

Come non siano previsti ribassi delle bollette in questione nei prossimi mesi

Evidenziato quindi

Come tale incremento sia quindi riconducibile ad una logica meramente di mercato nazionale ed internazionale, senza nessuna regolazione da parte del Governo e dell'autorità capace di incidere significativamente su bisogni e servizi essenziali come quelli di gas e luce.

Sottolineato inoltre

Che parte degli aumenti – in particolar modo la crescita dei prezzi dei permessi di emissione di CO2 – rispondono ad una logica di contrasto alle emissioni nocive e quindi di tutela dell'ambiente, che però vengono completamente scaricate sulla bolletta che, non essendo ispirata a criteri di progressività, incide in maniera assai più consistente sulle classi sociali più deboli. Che quindi sono costrette a sostenere il peso maggiore dell'andamento del mercato dell'energia, sia quello per provvedimenti pur doverosi di natura ambientale, ingenerando ciò un possibile conflitto fra ambiente e condizioni economico sociali.

Che solo parte dei fondi reperiti dai permessi di emissione di CO2 sono utilizzati per politiche a tutela dell'ambiente, mentre in parte sono utilizzati per il pagamento del debito pubblico.

Ricordato

Che sia prima che durante la fase pandemica gli operatori e fornitori di energia hanno realizzato fortissimi aumenti di utili, prontamente redistribuiti ai soci, e solo in maniera marginale ciò ha inciso sul costo delle bollette energetiche

Ricordato che

Dall'avvio della parziale liberalizzazione del mercato dell'energia e del gas si stima un aumento dei prezzi in bolletta del 70% per il gas e del 40% per l'energia elettrica. Si registra quindi un totale fallimento degli obiettivi dichiarati della parziale liberalizzazione

Ricordato infatti

La liberalizzazione del mercato energetico in Italia fu avviata dal primo Governo D'Alema nel 1999,. Il documento riportava le indicazioni della direttiva comunitaria 96/92/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 dicembre 1996 volta alla creazione del Mercato Unico dell'energia in Europa. Il documento prevedeva una graduale liberalizzazione delle attività per favorire la libera concorrenza nel settore energetico "a beneficio del consumatore". Venne seguito dal decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 che istituì l'effettiva liberalizzazione del mercato del gas.

Per la regolamentazione dell'intero mercato fu creata nel 1995 l'"Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas", un'autorità amministrativa indipendente, poi diventata ARERA (Autorità di Regolamentazione per Energia Reti e Ambienti), il cui compito era quello di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità, tutelando gli interessi di utenti e consumatori. Il decreto Bersani bis nel 2007 segnò la completa liberalizzazione del mercato energetico italiano, aprendolo ai nuovi fornitori e permettendo agli utenti di scegliere liberamente l'operatore a cui rivolgersi per le proprie utenze. Il quadro regolatorio prevedeva un periodo di coesistenza del mercato libero e quello regolato (Servizio di maggior tutela) per permettere ai consumatori di effettuare un passaggio graduale e agevole.

La fine del servizio di maggior tutela è stata rinviata più volte: il D. Lgs. 22 settembre 2018, n. 91 ha posticipato il passaggio obbligatorio al mercato libero dell'energia dapprima a luglio del 2020, seguito da un ulteriore slittamento al 1° gennaio 2022 per i privati

Ricordato altresì

Che la bolletta per l'energia elettrica ed il gas si compone di numerose voci che conducono alla conclusione – come sottolineato da più esperti del settore – che "chi meno consuma più paga". La logica infatti ivi contenuta prevede l'introduzione in bolletta dei costi degli investimenti, ma anche la remunerazione del capitale investito. Esso – definito tecnicamente WACC – rappresenta un valore variabile (relativamente al peso in bolletta) in quanto legato anche a meccanismi relativi ai mercati finanziari e per giunta può essere evidenziato solo in parte dato che si tratta di una stima soggetta a possibile errore in quanto non risultano pubblici in maniera puntuale i valori del capitale investito di ogni asset infrastrutturale.

Che in bolletta è inserita anche l'imposizione IVA, al 10% per le utenze domestiche, non configurandosi quindi per il regolatore e per il legislatore un bene primario il costo dell'energia e del gas

Che altri paesi europei, soggetti alle stesse condizioni di mercato e di imposizione, hanno subito rincari dal 1 luglio più contenuti che quelli previsti e realizzatisi nel nostro paese

Evidenziato prioritariamente

Che il pesante aumento dei prezzi in bolletta di luce e gas va a inserirsi in una già pesantissima situazione sociale ed economica del nostro paese, dovuta agli effetti della prolungata fase pandemica, e va a sommarsi allo sbocco dei licenziamenti dal primo luglio scorso nonché di quello degli sfratti

Considerato quindi

Che sia assolutamente sbagliato procedere con i rincari in questione tanto più in una fase socio economica come questa, che rischiano – unitamente agli altri provvedimenti ricordati nel precedente paragrafo – di avere effetti devastanti soprattutto sulle classi sociali più povere e più colpite dalla crisi economica e sociale

Che, tanto più di fronte alla fase che stiamo attraversando, vada preso atto del fallimento – dal punto di vista dei benefici per i cittadini – della liberalizzazione parziale del settore in questione, e che quindi il Governo e Parlamento agiscano per recedere dalla completa liberalizzazione prevista e anzi agiscano con tutti i mezzi a disposizione e in tutte le sedi per riacquistare un effettivo controllo pubblico del settore, al fine di realizzare obiettivi di equità sociale, programmazione ed intervento pubblico diretti nel settore, andando quindi anche a predisporre un rinnovato piano nazionale energetico che sia connotato con questi elementi.

Che gli investimenti possibili col Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dovrebbero – anche agendo in sede europea – privilegiare in settori strategici e primari come quello dell'energia sia una effettiva transizione ecologica – con elementi di tutela nel suo realizzarsi, in favore delle classi sociali più deboli – sia quello di un intervento diretto dello Stato dal punto di vista delle scelte di politica industriale e di regolazione effettiva del settore

Che vi debba essere in intervento non estemporaneo ma strutturale da parte del Governo e del Parlamento – magari nell'ambito di una riforma più generale della tassazione diretta ed indiretta – affinché vengano messi in atto strumenti che, con elementi di calmierazione strutturale, portino alla cancellazione della remunerazione del capitale investito in bolletta, ad un trasferimento sulla fiscalità generale dei costi di investimento nei settori in questione. Con l'obiettivo di andare nella direzione di incentivare effettivamente al risparmio energetico e anche di una applicazione comunque tendenzialmente progressiva – relativa ai costi effettivi di utilizzo - dei costi di gas e energia, in ossequio al dettato costituzionale.

Che debba essere previsto in tema di sostegno ai cittadini in maggiore difficoltà sociale anche dal punto di vista del pagamento di bollette di gas e luce, un maggiore protagonismo e margini di manovra – anche con fondi ad hoc – da parte degli enti locali.

Impegna la Sindaca e l'amministrazione comunale

A chiedere al Governo e al Parlamento di agire con ogni mezzo a loro disposizione affinché :

Venga bloccato l'aumento delle bollette di gas ed energia elettrica in vigore dal primo luglio

Si proceda ad una profonda revisione legislativo normativa – anche agendo in sede europea – al fine di ottenere la riduzione al 5% dell'IVA sulle bollette di luce e gas, nonché – magari nell'ambito una riforma più generale della tassazione diretta ed indiretta – affinché vengano messi in atto strumenti che, con elementi di calmierazione strutturale, portino alla cancellazione della remunerazione del capitale investito in bolletta, ad un trasferimento sulla fiscalità generale dei costi di investimento nei settori in questione. Con l'obiettivo di andare nella direzione di incentivare effettivamente al risparmio energetico e anche di una applicazione comunque tendenzialmente progressiva – relativa ai costi effettivi di utilizzo - dei costi di gas e energia, in ossequio al dettato costituzionale.

Venga preso atto del fallimento – dal punto di vista dei benefici per i cittadini – della liberalizzazione parziale del settore in questione, e che si agisca per recedere dalla completa liberalizzazione prevista dal 2022 e anzi Governo e Parlamento agiscano con tutti i mezzi a disposizione e in tutte le sedi per riacquistare un effettivo controllo pubblico del settore, al fine di realizzare obiettivi di equità sociale, programmazione ed intervento pubblico diretti nel settore, andando quindi anche a predisporre un rinnovato piano nazionale energetico che sia connotato con questi elementi.

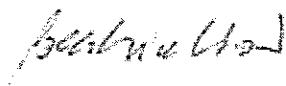
Che gli investimenti possibili col Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – anche agendo in sede europea – privilegino i settori strategici e primari come quello dell'energia, sia per una effettiva transizione ecologica – con elementi di tutela nel suo realizzarsi, in favore delle classi sociali più deboli – sia con un intervento diretto dello Stato dal punto di vista delle scelte di politica industriale e di regolazione effettiva del settore

Che venga previsto, in tema di sostegno ai cittadini in maggiore difficoltà sociale anche dal punto di vista del pagamento di bollette di gas e luce, un maggiore protagonismo e margini di manovra – anche con fondi ad hoc – da parte degli enti locali.

Che i maggiori introiti ottenuti dall'aumento dei costi per i permessi di emissione di CO2 siano completamente utilizzati per interventi a tutela ambientale e per la riduzione delle bollette energetiche.

per il Gruppo Consiliare Buongiorno Empoli-Fabricacomune

Beatrice Cioni



Leonardo Masi



Empoli

21/07/2021

CONSIGLIO COMUNALE di Empoli

Gruppo Consiliare *Buongiorno Empoli-Fabricacomune*

Oggetto: Ordine del Giorno sui licenziamenti collettivi della GKN della sede di Campi Bisenzio

Premesso che:

"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro" (Art. 1 Cost.);

"La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni" (Art. 35 Cost.);

"L'iniziativa economica privata è libera. / Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana." (Art. 46 Cost.);

Visto che la società GKN Driveline, di proprietà del fondo di investimento "Private Equity" inglese Melrose Industries, venerdì 9 luglio ha comunicato ai 422 dipendenti il licenziamento per la chiusura dello stabilimento;

Visto che i lavoratori interessati dalla decisione unilaterale di GKN sono oltre 500, perché ai dipendenti diretti si aggiungono tutti i lavoratori delle ditte in appalto che operano nello stabilimento;

Visto che la comunicazione è avvenuta senza preavviso, tramite mail, e, come denunciato dalle rappresentanze sindacali, senza avere avviato alcun tipo di trattativa volta a trovare una qualsiasi soluzione preventiva;

Visto che i lavoratori hanno attivato un presidio permanente con l'obiettivo di decidere assieme le azioni di protesta da intraprendere, nonché sorvegliare lo stabilimento, sia per impedire che gli impianti vengano trasferiti altrove, nell'ottica di quella delocalizzazione perseguita da molte aziende multinazionali, sia per fare in modo di poter riprendere la produzione in qualsiasi momento;

Considerato che il 15 luglio si è svolto un incontro alla Prefettura di Firenze alla presenza delle Istituzioni, con le rappresentanze sindacali e l'azienda, e in cui la risposta di quest'ultima è stata che la decisione di chiusura dello stabilimento e dei conseguenti licenziamenti è irrevocabile;

Considerato che questa crisi aziendale va ad aggiungersi ad altre crisi aziendali importanti, sia nel nostro territorio sia nel resto del Paese, oltre a quelle di tante piccole e medie realtà gravemente danneggiate dall'epidemia e dagli assetti dei mercati che ne sono susseguiti, ma non comparse sulla ribalta dei media;

Considerato che la chiusura dell'impianto GKN e il licenziamento di 500 dipendenti sono l'ennesimo e ulteriore passo di un progressivo impoverimento del tessuto produttivo e di riduzione dei livelli occupazionali nel nostro territorio;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esprime la propria solidarietà ai lavoratori e ritiene in alcun modo non condivisibile la decisione assunta da GKN, soprattutto in una fase di emergenza come è quella che stiamo vivendo, di procedere al licenziamento dei lavoratori;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA A

Intervenire presso Città Metropolitana, Regione e Governo, per invitarli ad attivare tavoli di confronto tra le parti attraverso gli strumenti di legge a disposizione delle Istituzioni;

Farsi parte attiva presso la Regione, il Governo e i rappresentanti di zona eletti in Parlamento, per avviare un dibattito concreto e costruttivo sulla revisione delle normative in materia di lavoro e attività produttive emanate nel nostro Paese in questi ultimi anni, in modo sia da poter prevenire vicende tragiche come questa, sia da porre in essere interventi pubblici per il mantenimento dei livelli produttivi e occupazionali come salvaguardia della dignità della persona e del sistema economico del Paese

per il Gruppo Consiliare Buongiorno Empoli-Fabricacomune

Beatrice Cioni



Leonardo Masi



Empoli

21/07/2021



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

**MOZIONE – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER RAGGIUNGERE IL
CENTRO VACCINALE SESA, EMPOLI VIA LEOPOLDO GIUNTINI 40**

I sottoscritti Simona Di Rosa, Avv. Andrea Poggianti e Federico Pavese, rispettivamente Vice-Capogruppo, Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- dal mese di maggio è attivo in Empoli presso la Fondazione SESA, via Leopoldo Giuntini n. 40, un centro vaccinale operativo con la finalità di procedere celermente alla vaccinazione della popolazione contro il virus COVID-19;

Considerato che:

- a differenza di quanto avviene per il centro vaccinale presso l'ospedale San Giuseppe di Empoli, il centro vaccinale di via Leopoldo Giuntini 40 non è servito da alcun servizio di trasporto pubblico, nonostante la struttura sia raggiunta giornalmente da circa 500 persone tra cittadini empolesi e persone che raggiungono la città di Empoli in treno;
- la struttura più recentemente aperta è raggiunta anche da cittadini non residenti ad Empoli, che spesso non conoscono il territorio, nonché da persone diversamente abili e non automobile, per le quali più complesso è recarsi in loco.

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE DI EMPOLI

A prevedere una fermata del trasporto pubblico locale in prossimità del centro vaccinale sito in via Leopoldo Giuntini n.40;

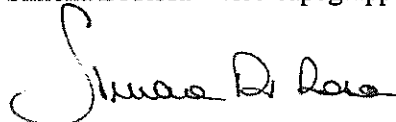
A garantire un servizio trasporto pubblico di collegamento tra il centro vaccinale suddetto e la stazione ferroviaria di Empoli ed altri punti strategici per la raccolta dei passeggeri. In allegato i percorsi suggeriti.

A garantire la fruibilità della fermata supplementare sopracitata anche al trasporto pubblico diretto o proveniente dalla vicina città di Montelupo Fiorentino;

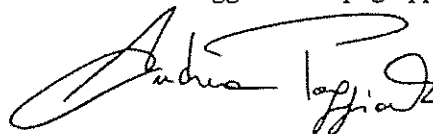
Ad informare la popolazione dei nuovi servizi offerti.

Empoli, data di protocollo

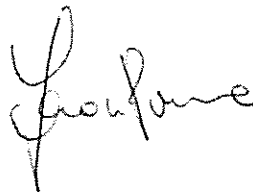
Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"
Simona Di Rosa – vice-capogruppo



Avv. Andrea Poggianti – capogruppo



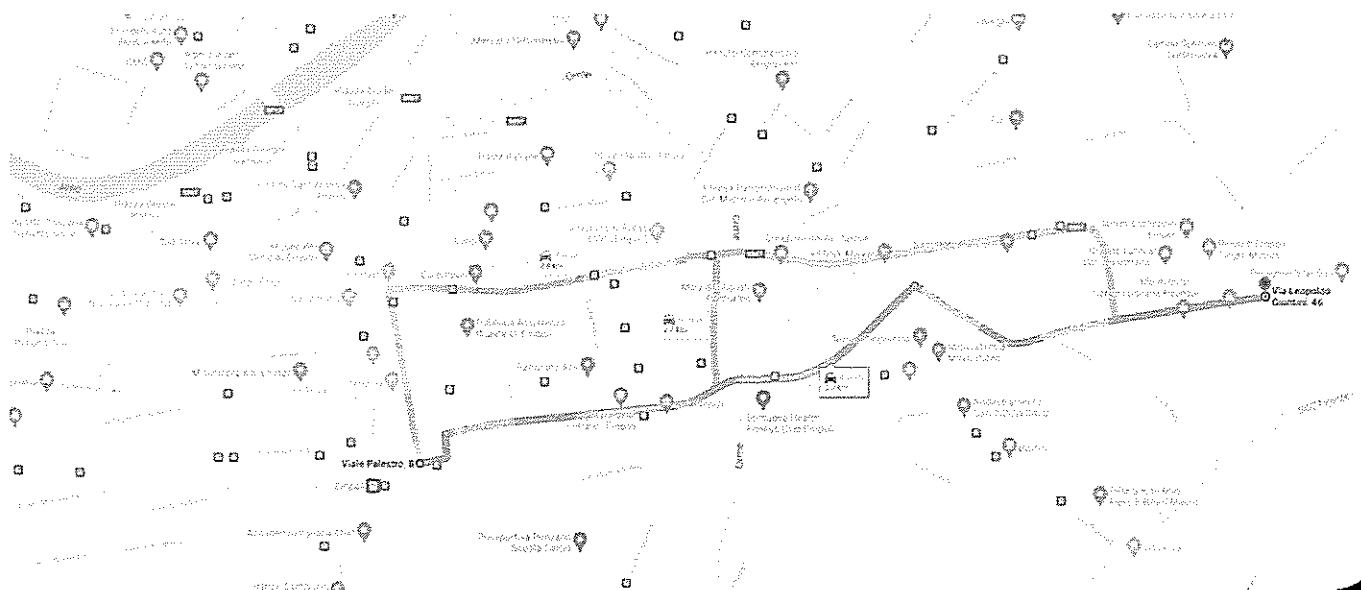
Federico Pavese – Consigliere comunale



ALEGATO:

Google Maps da V.le Palestro, 8, 50053 Empoli FI a Via Leopoldo Giuntini, 46, 50053 Empoli FI

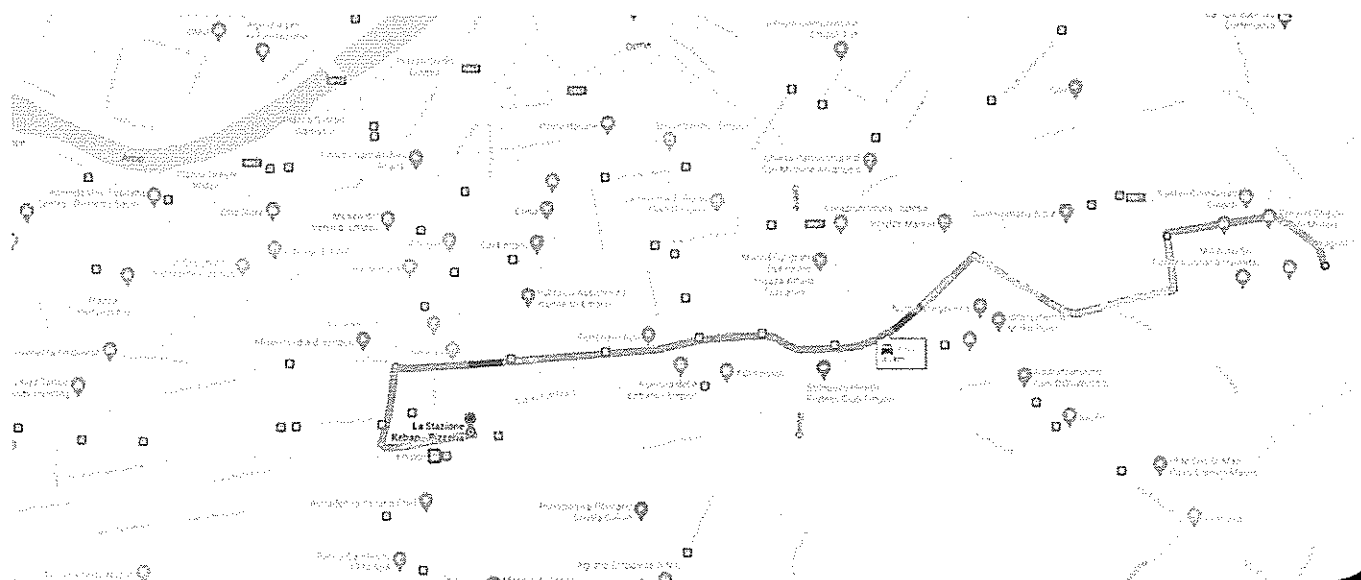
In auto 2,3 km, 4 min



PERCORSO ANDATA SUGGERITO

Google Maps da Via Leopoldo Giuntini, 46, 50053 Empoli FI a La Stazione Kebap - Pizzeria, V.le Palestro, 11, 50053 Empoli FI

In auto 3,1 km, 9 min



PERCORSO RITORNO SUGGERITO



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

**ORDINE DELE GIORNO
CONDANNA DELLE POLITICHE REPRESSIVE DELLE LIBERTÀ
FONDAMENTALI ATTUATE DAL REGIME COMUNISTA CUBANO**

I sottoscritti Federico Pavese, Simona Di Rosa, Avv. Andrea Poggianti e, rispettivamente Consigliere Comunale, Vice-Capogruppo, Capogruppo del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

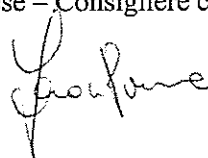
- In questi giorni un'ondata di proteste è dilagata in varie città dell'isola di Cuba e ha portato anche alla sollevazione di piazza delle numerose comunità di cittadini cubani nel mondo;
- le manifestazioni di protesta dei cubani contro la dittatura comunista rappresentano una chiara richiesta di libertà contro un regime che da lungo tempo affama i propri cittadini, ai quali la pandemia da Covid e il conseguenziale blocco del turismo hanno dato il colpo di grazia;
- migliaia di cittadini sono scesi in piazza per manifestare il loro disagio sulla situazione economica e sociale, chiedendo soluzioni immediate alle continue interruzioni di energia, maggiori disponibilità di vaccini e medicine e maggiori libertà personali;
- i mali atavici del comunismo cubano sono stati acuiti dalla pandemia e dal blocco del turismo, dando vita a proteste nazionali così dure che non si vedevano da almeno da trent'anni, dalla grave crisi del "biennio della fame" del 1993-1994;

IMPEGNANO IL SINDACO E ALLA GIUNTA COMUNALE DI EMPOLI

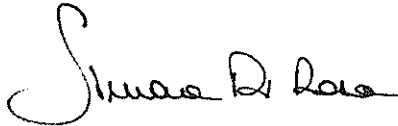
1. a condannare la repressione violenta delle proteste ad opera del regime comunista cubano;
2. a chiedere, attraverso l'invio di questo documento al Governo italiano, il rilascio immediato delle persone arrestate per motivi politici nel corso delle proteste;
3. a chiedere, sempre attraverso la trasmissione di questo documento al Governo e Ministero degli affari esteri italiani, di concerto con gli Stati Membri dell'Unione Europea, ad adoperarsi con le autorità cubane per difendere il diritto dei cittadini cubani a manifestare liberamente e pacificamente.

Empoli, data di protocollo

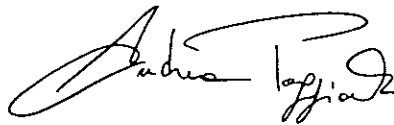
Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"
Federico Pavese – Consigliere comunale



Simona Di Rosa – vice-capogruppo



Avv. Andrea Poggianti – capogruppo



Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio

Ai Capigruppo e Consiglieri comunali Tutti

Alla Segreteria

ORDINE DEL GIORNO - ACCESSIBILITÀ

Considerato che:

- Il Comune di Empoli è dotato di un piano dell'accessibilità urbana a corredo del secondo Regolamento Urbanistico,
- Il Comune di Empoli già da tempo si è impegnato a risolvere il problema del superamento delle barriere architettoniche negli spazi al chiuso e all'aperto attivandosi progressivamente con interventi di manutenzione straordinaria e di opere pubbliche,
- La Giunta comunale sta lavorando, oltre al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), alla predisposizione del POC che prevede, tra l'altro, con la Legge 65/2014 di disporre una programmazione di interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano, finalizzati a garantire un'adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico, degli spazi comuni delle città e delle infrastrutture per la mobilità;
- La Giunta comunale di Empoli in data 4/09/2019 ha dato mandato al competente ufficio di avviare la predisposizione di un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche anticipando, nei fatti, l'attenzione alla risoluzione dei problemi di accessibilità;
- La Regione Toscana in procinto di completare la gara per il gestore del lotto unico regionale del TPL,

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta comunale di Empoli

- 1) Ad aggiornare periodicamente la competente commissione consiliare sull'ammendamento della stesura del piano suddetto al fine di ottenere un confronto più possibile proficuo ed evidenziare e risolvere per quanto di competenza, le difficoltà delle persone con disabilità, non deambulanti e non vedenti in rapporto al servizio di trasporto pubblico;
- 2) A rendere noto agli enti preposti, al termine e/o parallelamente alla stesura del suddetto piano le possibili problematiche che verranno evidenziate e che necessitano di un lavoro di coordinamento per la loro risoluzione;
- 3) A programmare l'installazione di panchine inclusive sul territorio comunale, in un contesto territoriale altrettanto accessibile e tenendo presente, a tal scopo, i punti di maggior frequentazione sociale.

Il Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Simona Di Rosa

Andrea Poggianti

Federico Pavese